

Denominazione del Corso di Studi: **BIOLOGIA SPERIMENTALE APPLICATA**

Classe: **LM-6**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Dipartimento di Scienze Biomediche**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2010-2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Nucleo rileva un calo progressivo delle immatricolazioni, del numero degli iscritti, e del numero degli iscritti in corso. Queste tendenze non trovano riscontro nel dato nazionale, che riporta una diminuzione del numero degli iscritti in corso inferiore e un aumento del numero degli iscritti totali. Tuttavia dati provvisori riferiti all’Anno Accademico 2015-16 sulle immatricolazioni e sul numero degli iscritti sembrerebbero indicare un miglioramento degli indici
-----------	--

A2

Primo anno e passaggio al secondo anno (dati ANVUR 2014 e 2015)

- La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da sostenere (59,1) è leggermente inferiore del dato di riferimento nazionale (63,9) e superiore al dato percentuale di riferimento dell'Area (58,2). **Il confronto con la scheda ANVUR dell'anno precedente permette di rilevare una diminuzione di questo indice a fronte di un incremento rilevato sia a livello nazionale che nell'area di riferimento.**

Percentuale di immatricolati inattivi: da un 4,3 molto più basso dei valori di riferimento (Italia 10,9, Area 11,4) rilevato nella scheda ANVUR precedente (riferita alla Coorte 2012/13) si passa ad un valore attuale di 12, leggermente superiore ai valori di riferimento in Italia (11,1) e nell'area di riferimento (10,7). **Il nucleo evidenzia un deterioramento di questo indice.**

La percentuale di prosecuzione nello stesso corso al II anno (92) risulta più alta rispetto al valore nazionale (90,5) ma inferiore a quella della area di riferimento (93,3). **Rispetto alla scheda ANVUR precedente (riferita alla Coorte 2012/13) si osserva una significativa diminuzione della percentuale (da 97,5 a 92)**

la percentuale di prosecuzione nello stesso Corso al II anno con >39 CFU (48%), è più bassa rispetto ai valori percentuali di riferimento per l'Italia (50,8) ma più alta rispetto ai valori di riferimento di area (42,8). **Tuttavia si rileva un netto miglioramento di questo indice rispetto al valore rilevato nella scheda ANVUR precedente (20).**

<p>A3</p>	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (3 anni: 2010/11) (Dati ANVUR 2015)</p> <p>CdS dopo N+1 anni: 13,2 più alto del valore di riferimento Nazionale (12,8) e inferiore a quello di area (16,3). Si osserva un lieve peggioramento rispetto alla scheda ANVUR precedente che è più contenuto del peggioramento a livello nazionale.</p> <p>Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni: indica un peggioramento rispetto alla scheda ANVUR precedente nella quale non si registravano abbandoni. Per quanto questo valore sia ancora inferiore ai corrispondenti valori di area e nazionali, si rileva una tendenza al peggioramento non allineata con la tendenza al miglioramento nazionale e di area.</p> <p>Percentuale Laureati stabili del CdS dopo N+1 anni; 81,6 più alta rispetto ai valori % di riferimento Italia (78) Area (76,3)</p> <p>Laureati regolari stabili del CdS; 60,5 più alta rispetto ai valori % di riferimento Italia (56,4) Area (49,1)</p> <p>La media voto Esami dei laureati regolari stabili del CdS: è in linea con valori di riferimento: 28,2 (Italia 28, Area 28,1)</p> <p>La media voto Lauree dei laureati regolari stabili del CdS: 109 allineata ai valori di riferimento (Italia 108,4, Area 109,1)</p> <p>Rapporto tra CFU stage e CFU totali dei laureati regolari stabili del CdS: L'anagrafe studenti restituisce un valore pari a zero, non corrispondente al numero di CFU riconosciuto per attività di tirocinio/stage in SUA.</p>
<p>A4</p>	<p>Attrattività e internazionalizzazione (Coorte 2012/13)</p> <p>Mobilità regionale (immatricolati/iscritti I anno LM); il valore (4) è sensibilmente inferiore rispetto ai valori nazionali (33,3) e al corrispondente valore di area (8,9) indicando una scarsa attrattività interregionale. Il dato è spiegabile considerando l'ambito geografico nel quale il CdS si colloca (Insularità)</p> <p>Iscritti a LM con titolo I Livello in altro ateneo: il valore di 14,3 è sensibilmente inferiore a quello nazionale (28,2) e allineato a quello di area (15,2)</p> <p>Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero: il valore (3) è superiore sia ai valori di area (1,1) che nazionale (1,9)</p> <p>Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero: il valore (4,5) è superiore sia ai valori di area (1,9) che nazionale (3,2)</p>

Commento Parte A

Il Corso di laurea Magistrale in Biologia Sperimentale e Applicata soffre di una progressiva riduzione del numero di immatricolazioni, del numero degli iscritti in corso e del numero degli iscritti. Cause identificabili appaiono la scarsa attrattività anche interregionale e in generale la capacità di attrarre studenti con titolo di I Livello acquisito in altri Atenei. Il numero di abbandoni è in aumento, ed è accompagnato da un deterioramento degli indicatori nel passaggio dal primo al secondo anno (immatricolati inattivi, percentuale di CFU acquisiti), e da una apprezzabile percentuale di studenti fuori corso. Il CdS ha performances superiori o rispettivamente corrispondenti a quelle rilevate a livello nazionale nel numero di laureati stabili regolari e nel numero di studenti fuori corso dopo N+1 anni. Sono rilevabili valori superiori a quelli di riferimento per quanto riguarda l'internazionalizzazione. **Complessivamente il CdS mostra alcuni elementi di tenuta in un quadro di deterioramento delle performances.**

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori , ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> <p>Il CdS riconosce la non adeguatezza dei laboratori dedicati alle attività didattiche formative come importante criticità per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi</p>
B2	<p>Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale previste dalle norme sull'accreditamento (valutate nella proiezione temporale (2016-2021))</p> <p>Il CdS costituisce parte dell'offerta formativa in capo al Dipartimento di Scienze Biomediche. Sulla base della proiezione quinquennale dei pensionamenti e delle cessazioni dei ricercatori a tempo determinato</p>

	<p>si prevede una dotazione di docenti superiore di 22 unità a quella necessaria per il mantenimento della attuale offerta formativa.</p>
--	---

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

<p>C1</p>	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La scheda SUA 2016 riporta un'interlocuzione con il sistema professionale di riferimento, in particolare con esponenti dell'Ordine Nazionale dei Biologi e con Professionisti non universitari (ASL, Zooprofilattico) attuata in due riunioni (15/12/2014, 19/01/2015). Tale interlocuzione risulta in precise richieste degli stakeholder volte a promuovere la formazione mirata alle esigenze espresse dal sistema professionale attraverso l'organizzazione di corsi integrativi.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>La metodologia appare adeguata. Il nucleo rileva le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -non si fa riferimento alla produzione di documentazione formale degli incontri con il sistema professionale di riferimento -Il RAR evidenzia le richieste formulate dal sistema professionale, tuttavia la revisione del manifesto degli studi proposta dal corso non risponde in maniera precisa alle esigenze espresse, nè tantomeno si palesa l'attivazione di corsi integrativi mirati all'acquisizione delle nuove competenze indicate dagli
------------------	---

	stakeholder
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La scheda SUA nel quadro A4.b articola i descrittori in coerenza le linee guida europee.</p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nella Scheda SUA-CdS (2016) è riportata l'interazione con stakeholder identificati a livello locale (professionisti ASL, Zooprofilattico.). Tuttavia il confronto con il sistema professionale di riferimento manca di respiro Nazionale (si riferisce unicamente di un incontro con il Presidente Nazionale dell'Ordine dei Biologi) e Internazionale.</p> <p>La documentazione richiamata nella SUA CdS 2016 per testimoniare l'avvenuta consultazione con le parti sociali appare inadeguata.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>-Attivare e intensificare i contatti a livello nazionale e internazionale.</p> <p>-documentare in maniera più puntuale le attività di consultazione delle parti sociali (anche specificando in maggiore dettaglio gli stakeholder coinvolti)</p>

C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il CdS riferisce nel Rapporto di Riesame Annuale i dati quantitativi relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati, derivati dal consorzio Almalaurea (XVI Indagine-2014). Riconosce una progressiva diminuzione del tasso occupazionale dei laureati che passa dal 27,3% nel 2012 al 12,5% nel 2014. Sono proposte soluzioni mirate alla creazione di figure professionali più vicine al mercato intensificando la collaborazione con le categorie professionali di riferimento, e aumentando il grado di conoscenza dei possibili sbocchi lavorativi</p> <p>Sebbene il calo occupazionale sia identificato gli eventuali correttivi proposti non sono adeguati. Inoltre non vengono evidenziate azioni intraprese a seguito del confronto con gli stakeholder, che già hanno espresso precise indicazioni sull'offerta formativa</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda il CdS di dare maggiore evidenza di analisi e valutazioni specifiche, e di potenziare il CdS sulla base dei suggerimenti formulati dagli stakeholder</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>

C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>E' riferita un'attività continua di coinvolgimento delle parti sociali. Tuttavia le modalità di relazione non sono adeguatamente documentate.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none">-di individuare una procedura organizzativa (e relativa raccolta di documentazione), che tenga conto della corretta impostazione del rapporto tra consultazioni-progettazione del corso-verifica dei risultati di apprendimento;-di dettagliare con adeguata documentazione le modalità di consultazione (per esempio, riunioni plenarie, gruppi di lavoro, focus group, interviste, indagini a questionario e simili) e i relativi esiti;
----	--

PUNTO C1

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

<p>C1.1</p>	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di Riesame si è riunito a cadenza mensile tra Settembre 2015 e Gennaio 2016. Inoltre il CdS ha discusso argomenti ripotati nel RAR in 4 sedute. Il RAR identifica le principali criticità del CdS.</p> <p>Il riesame del CdS mostra in misura adeguata di riuscire a individuare i problemi più rilevanti</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Il RAR non identifica la bassa attrattività del CdS (vedi parametri ANVUR, punto A) come un problema rilevante</p>
<p>C1.2</p>	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle cause dei problemi più rilevanti sono generalmente adeguate</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Il RAR dovrebbe includere un esame analitico delle cause della bassa attrattività associata al CdS</p>
<p>C1.3</p>	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle soluzioni dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Il CdS identifica la modifica del manifesto degli Studi come strumento per andare incontro a specifiche esigenze manifestate dagli stakeholder, e così migliorare l'attrattività del CdS e facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Le esigenze espresse dal sistema professionale di riferimento sono tuttavia richiamate in maniera occasionale e frammentaria nei documenti prodotti dal CdS e sembrano essere totalmente ignorate nella riformulazione del Manifesto degli Studi</p>

C1.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>I riesami valutano l'efficacia delle soluzioni adottate in maniera adeguata.</p>
------	---

PUNTO D

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

D1	<p>Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva</p> <p>Sulla base di una ricognizione del personale tecnico amministrativo adibito ai servizi didattici si rileva un carico di studenti per unità di personale pari a circa 1071 per quel che riguarda le segreterie studenti, mentre per i servizi a supporto della didattica nel Dipartimento di riferimento il rapporto è pari a 451. Questi valori non si discostano da quelli osservati per la maggior parte dei Dipartimenti di Ateneo. In generale in Ateneo è in atto un processo di conversione del processo di erogazione dei servizi di segreteria che si avvale sempre più del supporto di strumenti telematici e digitali.</p>
D2	<p>Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti</p> <p>Non rilevata a livello di Corso di Studio. Si rimanda a quanto riportato in merito all'esito delle rilevazioni condotte a livello di ateneo nell'ambito del progetto good practice</p>
D3	<p>Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso. La SUA riferisce della presenza di alcuni servizi di orientamento e assistenza in ingresso e della nomina di un responsabile per il corso di studi. La documentazione prodotta dal corso di studi non permette di valutare la qualità di tali servizi. Il basso numero di abbandoni dopo il primo anno potrebbe indicare una buona qualità di orientamento e assistenza in ingresso, anche se il numero di CFU</p>

	<p>acquisiti dagli studenti al passaggio al secondo anno appare insoddisfacente.</p>
D4	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere</p> <p>Sono identificati servizi di orientamento e assistenza in itinere. Tuttavia non viene valutata la loro qualità ed efficacia. Il grado di soddisfazione degli studenti sull'organizzazione del corso, solo sufficiente, unitamente al basso numero di CFU acquisiti nel passaggio al secondo anno indicano l'esistenza di margini di miglioramento dei servizi di orientamento e assistenza in itinere e della loro valutazione</p>
D5	<p>Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale</p> <p>La SUA riporta la presenza di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale. La qualità di questi servizi è attestata anche dagli indici di internazionalizzazione della scheda ANVUR superiori alle medie nazionali e di area</p>
D6	<p>Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita</p> <p>La SUA riporta un'attività di orientamento in uscita che adotta come interlocutore privilegiato l'ordine nazionale dei biologi. Il rapporto di riesame evidenzia alcune criticità e propone soluzioni per migliorare il tasso occupazionale dei laureati</p>

PUNTO E

ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

E1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale</p> <p>L'analisi della documentazione SUA, RaR, PC e dei questionari degli studenti permette di rilevare l'assoluta inadeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata al CdS. Le possibili soluzioni al problema non appaiono attuabili dal CdS e evidenziano una necessità di intervento da parte della governance di Ateneo</p>
-----------	--